

Stabile la bimba colpita dal tetano Genitori a rischio multa e denuncia

Verona, richiamati tre volte dall'Usl: la figlia non ha fatto i vaccini. I no vax: mai sconsigliati

La vicenda

● Martedì mattina una bambina di 10 anni è stata ricoverata in Rianimazione pediatrica all'ospedale di Verona, con una diagnosi di tetano. L'ha contratto cadendo e sbucciandosi un ginocchio, perché i genitori non l'hanno mai sottoposta a nessuna delle dieci vaccinazioni obbligatorie per frequentare la scuola, tra cui l'antitetanica.

● La bimba è stabile, cosciente, ma resta in prognosi riservata. I genitori rischiano una multa fino a 500 euro prevista dalla legge Lorenzin e una segnalazione al Tribunale dei Minori

VERONA E' stabile ma ancora in prognosi riservata, fa sapere l'Azienda ospedaliero-universitaria di Verona, la bambina di 10 anni di Povegliano ricoverata ieri mattina in Rianimazione pediatrica per aver contratto il tetano. La piccola, infettata dalle spore del batterio Clostridium tetani perché, in seguito a una banale caduta, si è sbucciata il ginocchio, non è intubata, è cosciente e non sarebbe in pericolo di vita. La sua brutta avventura deriva dal fatto di non essere vaccinata. «Dall'Anagrafe vaccinale regionale è risultato che la bimba non è mai stata sottoposta ad alcuna vaccinazione raccomandata, compresa quella contro il tetano, a causa di un dissenso espresso dai genitori — dicono i tecnici del Dipartimento di Prevenzione del Veneto — e nonostante i ripetuti solleciti e inviti a colloquio proposti dall'Usl 9 Scaligera».

I genitori della piccola hanno ricevuto tre solleciti e perfino una raccomandata, ma non hanno mai risposto. Ora rischiano una multa fino a 500 euro prevista dalla legge Lorenzin sull'obbligo vaccinale per gli inadempienti tra zero e 16 anni iscritti a scuola e una segnalazione al Tribunale dei Minori. La Direzione Prevenzione regionale ha inoltre chiesto all'Usl Scaligera lo stato di famiglia della piccola, per capire se ci siano fratelli, minorenni, non vaccinati e quindi esposti ai medesimi rischi. «La sintomatologia rilevata nella bambina è iniziata con difficoltà di movimento delle braccia e della deglutizione — fanno sapere ancora i tecnici regionali — le spore del batterio, resistenti al calore, all'essiccamento e ai disinfettanti, contaminano spesso la polvere e la terra. Possono penetrare nell'organismo umano attraverso ferite anche piccole e produrre una tossina neurotossica in grado di

I non vaccinati in Veneto

| REGIONE | INADEMPENTI TRA 0 E 16 ANNI | | TOTALE |
|------------------------|-----------------------------|------------------|--------|
| | Senza appuntamento | Con appuntamento | |
| USL1 Dolomiti | 4.111 | 330 | 4.441 |
| USL 2 Marca Trevigiana | 11.597 | 1.901 | 13.498 |
| USL 3 Serenissima | 5.698 | 1.052 | 6.750 |
| USL 4 Veneto Orientale | 1.585 | 397 | 1.982 |
| USL 5 Polesana | 2.457 | 223 | 2.680 |
| USL 6 Euganea | 11.374 | 1.558 | 12.932 |
| USL 7 Pedemontana | 6.955 | 1.000 | 7.955 |
| USL 8 Berica | 6.306 | 704 | 7.010 |
| USL 9 Scaligera | 12.500 | 4.064 | 16.564 |

provocare contrazioni e spasmi dolorosi dei muscoli, febbre, sudorazione, tachicardia. Il tetano ha un tasso di mortalità del 50% e non si trasmette da persona a persona, quindi

per questa malattia non vale l'immunità di gregge, che si ottiene quando la maggior parte della popolazione è immunizzata. Il vaccino fornisce solo una copertura individua-



L'Ego - Hub

le, ogni persona deve assumerselo».

Eppure nel Veneto sono ancora 73.812 i minori tra zero e 16 anni inadempienti alle dieci vaccinazioni obbligatorie

La famiglia è di Povegliano

Il sindaco: «Si sono presi una bella responsabilità»

VERONA (d.o.) «I vaccini ci sono, basta utilizzarli». Si limita a un commento secco, Francesco Cobello, dg dell'azienda ospedaliero — universitaria di Verona, sul caso della bambina colpita da tetano e ancora ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale della donna e del bambino di Borgo Trento. Per il resto, il mondo della sanità veronese si serra dietro un rigoroso «no comment». Rimane la preoccupazione, acuita dalla sensazione che questa emergenza poteva essere evitata. I casi di tetano sono rarissimi, ancor più in ambito pediatrico: basti pensare che l'ultimo ricovero, nel Veronese, risale a un paio di anni fa e ha riguardato una paziente novantenne.

La famiglia della bambina risiede a Povegliano Veronese ed era già stata avvisata dei rischi della mancata vaccinazione: tre i solleciti arrivati dall'Usl. Non risulterebbero, però, segnalazioni alla scuola, obbligatorie dopo la legge Lorenzin. «Non sono stato avvisato di situazioni di questo tipo — afferma Lucio Buzzi, sindaco di Povegliano — per il resto

non me la sento di commentare. Se la scelta è stata dei genitori, si sono presi una responsabilità pesante». Prende posizione anche la Società italiana di pediatria (Sip), tramite il presidente Alberto Villani. «I pediatri italiani — il suo commento — sono vicini alla bambina colpita da tetano che sta lottando per la vita. È una vittima dell'ignoranza e della superficialità. La Sip continuerà a impegnarsi per diffondere la cultura vaccinale e promuovere l'opportunità per ogni bambino di essere vaccinato per le vaccinazioni previste». Non manca la polemica politica: ad attaccare sono le esponenti del Partito democratico Alessandra Moretti e Alessia Rotta. «È una conseguenza della follia no-vax e di una cattiva politica», afferma la prima. Rotta attacca direttamente il governo «gialloverde»: «Ha sempre mostrato un volto ondivago sui vaccini se non, addirittura, in netto sostegno alle tesi no vax. Quali controlli sono fatti nelle scuole per verificare la documentazione degli studenti?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comprese nell'esavalente (contro difterite, tetano, pertosse, epatite B, poliomielite ed Haemophilus influenzae tipo b) e quadrivalente (contro morbillo, parotite, rosolia e varicella). L'Usl 9 Scaligera conta il più alto numero di ragazzini non in regola, cioè 16.564, seguita dall'Usl 2 Marca Trevigiana (13.498) e dall'Usl 6 Euganea (12.932). La più virtuosa è l'Usl 4 Veneto Orientale, con 1982 inadempienti. In generale quasi il 96% dei minori tra i 2 e i 16 anni ha effettuato il ciclo di tre dosi di vaccino esavalente e per i nati nel 2015 e nel 2014 si rileva un aumento rispettivamente dell'1,5% e del 2,5% per l'assunzione dell'antitetanica.

Ma molto c'è ancora da fare per sconfiggere i no vax. «Noi non abbiamo mai sconsigliato di vaccinare i bambini — fa un passo indietro Mattia Marchi, portavoce del Corvelva, il Coordinamento veneto per la libertà delle vaccinazioni che ha pagato «esperti» per dimostrare la pericolosità o l'inutilità di questa vitale forma di prevenzione e organizzati contro l'obbligo — ognuno è libero di procedere come crede. Non conosciamo la famiglia della bimba ricoverata e prima di esprimerci aspettiamo la conferma della diagnosi di tetano». «Purtroppo molti genitori non vaccinano i figli, che poi, sfortunatamente, si ammalano gravemente, come in questo caso — replica su Facebook il professor Roberto Burioni, virologo simbolo della lotta «ai somari antivaccinisti» —. Chi risarcirà questa bambina delle terribili sofferenze inflitte dai genitori che non l'hanno vaccinata? Chi risarcirà lo Stato delle spese sanitarie? E se quel posto in Rianimazione servisse per un altro bambino? Chi non vaccina i propri figli è un incivile egoista. Per seguire la sua ignoranza e la sua superstizione danneggia i suoi figli e la società. Questi cavernicoli il 29 giugno organizzeranno una manifestazione a Rimini... quando li incontrate, ditegli quello che pensate di loro. Perché a causa delle loro bugie e della loro follia c'è una bambina in Rianimazione a Verona».

Michela Nicolussi Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Mattarella

Scienza, l'Accademia dei Lincei oggi premia il virologo Palù

E a Padova nascerà il laboratorio per l'isolamento dei virus più pericolosi

PADOVA E' il professor Giorgio Palù, presidente della Società italiana ed europea di Virologia, ordinario di Microbiologia e Virologia all'Università di Padova e direttore del Laboratorio regionale di Microbiologia, il vincitore del «Premio internazionale della Fondazione Guido Lenghi e Flaviano Magrassi 2019» per la Virologia biologica o clinica. Riceverà il prestigioso riconoscimento oggi a Roma dall'Accademia dei Lincei, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. È l'occasione per fare il punto sulle nuove e «vecchie» emergenze, partendo dagli studi che anche l'équipe dello scienziato veneto sta conducendo sui virus Ebola, Crimea-Congo e West Nile.

«Sul primo già nel 2014 ci

eravamo accorti che un farmaco regolatore del ritmo cardiaco ne blocca l'entrata nelle cellule — spiega Palù — ed è stata avviata una ricerca. Oggi però l'arma più efficace è la vaccina-



Giorgio Palù
Con la mia équipe stiamo conducendo studi su Ebola, Crimea-Congo e West Nile

zione ad anello. In Europa ci sono solo casi importati di Ebola, ancora presente in Congo e Uganda, ma il nostro centro è autorizzato alla diagnosi sugli episodi sospetti, che effettua-

mo sotto una cappa isolante e con l'uso delle protezioni necessarie». I virologi lavorano in un laboratorio BL3, cioè a isolamento con pressione negativa e nel quale si può entrare solo

con guanti, mascherina, camicia e respiratore. Ma l'Azienda ospedaliera di Padova ha avviato il progetto per trasformarlo in BL4, il livello massimo di isolamento con aria non espulsa bensì sanificata, che con l'uso di scafandro e maschera ad ossigeno consentirà agli esperti di isolare in sicurezza i virus più pericolosi al mondo. «Quanto al Crimea-Congo, trasmesso dalla zecca, abbiamo avviato nuovi studi», rivela Palù. Il cui gruppo di ricerca è stato il primo, nel 2008, a sequenziare il genoma del West Nile, identificandone il ceppo Po. E poi i ceppi Piave e Livenza e il lignaggio 2, quindi l'équipe padovana ha messo a punto un vaccino efficace al 100% nei macachi. E ora in attesa che un'azienda farmaceutica ne rilevi il brevetto.

Il contributo alla virologia riconosciuto a Palù dalla comunità scientifica internazionale parla anche della scoperta che bloccando l'interazione tra due proteine dei virus si può fermare l'infezione. Il docente ha infine sviluppato virus vettori utili alla terapia genica nel contrasto al glioblastoma, il più terribile tumore cerebrale. (m.n.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREFETTURA DI VICENZA - UTG

AVVISO DI GARA
CIG 7930348A30

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa per un Accordo Quadro a più operatori economici dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da centri collettivi aventi capacità ricettiva massima di 50 posti complessivi e con organizzazione dei servizi secondo modalità in rete, per un fabbisogno presunto di posti pari a 200. Importo: € 6.551.514,40 opzioni incluse. Termine ricezione offerte: 18/07/2019 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.prefettura.it/vicenza/multidip/index.htm

IL PREFETTO
(Signoriello)

PREFETTURA DI VICENZA - UTG

AVVISO DI GARA
CIG 79303614EC

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa per un Accordo Quadro a più operatori economici dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative messe a disposizione dal concorrente, aventi capacità ricettiva massima di 50 posti complessivi e con organizzazione dei servizi secondo modalità in rete, per un fabbisogno presunto di posti pari a 930. Importo: € 24.674.429,85 opzioni incluse. Termine ricezione offerte: 18/07/2019 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.prefettura.it/vicenza/multidip/index.htm

IL PREFETTO
(Signoriello)

PREFETTURA DI VICENZA - UTG

AVVISO DI GARA
CIG 793031709E

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa per un Accordo Quadro a più operatori economici dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative messe a disposizione dal concorrente, aventi capacità ricettiva massima di 50 posti complessivi e con organizzazione dei servizi secondo modalità in rete, per un fabbisogno presunto di posti pari a 930. Importo: € 24.674.429,85 opzioni incluse. Termine ricezione offerte: 18/07/2019 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.prefettura.it/vicenza/multidip/index.htm

IL PREFETTO
(Signoriello)